

COMUNE Sta prendendo vita un Osservatorio provinciale

Protocollo contro l'usura

Il Comune di Savigliano ha siglato un protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dell'usura; il documento coinvolge diverse realtà pubbliche e private e con il quale si dà vita ad un Osservatorio provinciale.

Ha spiegato il sindaco Giulio Ambroggio: «La Prefettura ha chiesto l'adesione ai Comuni interessati. Per ora, a livello provinciale, ho partecipato alle riunioni per la preparazione del protocollo; ci saranno altri incontri con proposte operative e concrete. A livello locale potremo pensare eventualmente ad un monitoraggio del fenomeno, coinvolgendo le associazioni di volontariato».

L'assessore alle politiche sociali Sandra Frossasco ha sottolineato: «L'adesione al protocollo è stato un atto fondamentale. Dalle prime indagini svolte dalle associazioni cittadine del terzo settore il fenomeno non sembra così esteso, ma sicuramente non è un argomento facile da affrontare; può darsi che sia un mondo sommerso. Da valutare se sia il caso di predisporre corsi per i volontari per aiutarli ad intercettare questa problematica».

Positivo il commento di Antonello Portera (Movimento Cinque Stelle): «Si tratta di un'iniziativa lodevole ed oppor-



Anche Savigliano s'impegna nella lotta al fenomeno dell'usura

tuna – ha dichiarato – che intende razionalizzare le forze per il contrasto a problematiche, come il sovraindebitamento delle imprese e delle famiglie, che si sono fortemente accentuate nel periodo dell'emergenza pandemica». Il consigliere pentastellato ha quindi aggiunto: «Quando si parla di usura bisogna ricordare tre cose fondamentali. In primis, le posizioni debitorie in molti casi sono razionalizzabili, si possono rimettere sotto con-

trollo: le fondazioni antiusura offrono supporto proprio in questo senso, proponendo prestiti sostenibili e garantiti. Inoltre, le associazioni che aiutano famiglie sovraindebitate non sono ulteriori "limoni da spremere": dalle fondazioni antiusura vada chi davvero vuole estinguere i debiti. Infine, servono volontari preparati e formati ad affrontare queste questioni». ●

Valeria Quaglia